



**A NICE GRAPHICS AGAINST A GOOD DRAWING CHANGING HISTORICAL DOCUMENTS IN CHINA**

TEMA: investigación

SUBTEMA: la Expresión Gráfica como manifestación de la Cultura

**MAGLIOCCOLA, Francesco**

Department of Engineering - University of Naples Parthenope - Italy

francesco.maglioccola@uniparthenope.it

**PALABRAS CLAVES:**

Map, drawing, chinese culture

**ABSTRACT:**

During recent years, the attention to reports what can represent the image of the chinese culture has brought, also in the field of representation, an approach to the "beauty" of images rather than treat them as significance. As is the case of the architecture or in the visual arts proposed as graphic document that shows the reports of these disciplines, to make the images attractive and readable implement changes to "cleaning up" that, to make the image visible, more in line with a nice graphics rather than giving more importance to the quality of the drawing for the content that it can show.

**RESUMEN:**

Analizzando la cultura cinese in Cina per i modi in cui questa utilizza e consuma le immagini relazionando il fenomeno ai documenti grafici storici, risulta evidente come, anche laddove una originalità è alla base del valore della immagine, questi vengano manipolati per essere maggiormente adeguati affinché esprimano un valore estetico più che un aspetto contenutistico. Ciò ci porta a ragionare sul fatto che anche le scienze siano affette dal volere privilegiare un aspetto quasi poetico della realtà storica piuttosto che evidenziare il dato analizzabile per derivarne informazioni utili a capire i fenomeni piuttosto che a proporre il disegno come significativo.

Riferendosi ad alcuni esempi relativi a documenti di carattere cartografico prodotti per rappresentare la città cinese di Wuhan si è cercato di spiegare come negli ultimi decenni questi disegni siano stati pubblicati e diffusi con un iniziale interesse dettato più dal semplice mostrare che tali documenti esistessero e che si fosse stati in grado di riprodurli per primi, quasi a testimoniare come, anche se di rincorsa rispetto al mondo occidentale, anche il mondo asiatico fosse in linea con gli studi delle rappresentazioni urbane come a livello internazionale riconosciute nel mondo della ricerca. Ma da un lato la bassa qualità delle riproduzioni, non frutto di inadeguate tecnologie di stampa, ma da considerare non importante consentire una chiarezza di lettura visto che l'intento era il poterli riprodurre ma non necessariamente il consentire ad un lettore di poterle studiare. Ed è chiaro che in tale operazione si perdono quelli che sono i veri valori documentali di tali fonti che rappresentano testimonianze uniche che consentono di leggere la storia dei luoghi attraverso il disegno.



Mapa ex concessione inglese di Hankou, pubblicata nell'atlante delle mappe storiche di Wuhan

Come è indicata nella nota in lingua cinese : Mappa della Terza Zona ad Amministrazione speciale ex Concessione britannica di Hankou, odierna Wuhan. Anno 1931, Inglese e Cinese



## 1.- INTRODUZIONE

Se il disegno ha una sua importanza in quanto portatore di significati esso risulta ancora più efficace se riesce a sostanziare tale valore nei modi con cui il suo fruitore riesce a percepire tali messaggi. Se però esso disegno si trasforma in un oggetto che si distanzia dalla sua funzione di trasmissione del sapere e diventa autónomo assume tutti altri significati offrendosi quale bella immagine ma che non contiene una sua poetica. Laddove si tende a separare i significati dai significanti questo pericolo porta anche a mettere in crisi gli studi che si basano sul disegno laddove esso viene alterato senza che questo venga denunciato nei modi e nelle tecniche. E' necesario, quindi, mettere in guardia chi volendo approfondire i suoi studi in aree geografiche in cui l'apparenza sta sempre più rendendosi protagonista, che debba valutare con attenzione le fonti e selezionarne quelle che rispettano i criteri di una ricerca scientifica.

## 2.- METODOLOGIA

L'approccio nello sviluppo di questa ricerca è stato quello di valutare l'attendibilità delle informazioni contenute nelle rappresentazioni cartografiche storiche di una città cinese mettendo a confronto i documenti pubblicati nei principali testi dedicati alla rappresentazione grafica della storia della evoluzione urbana. Quando è stato possibile si è assunto come riferimento la rappresentazione meno affetta da trasformazioni se non reperibile quella originale e si è fatta una analisi comparativa per individuare le tipologie di alterazioni attuate. Questo studio, che si era reso necesario al fine di recuperare informazioni utili per un'altra ricerca che lo scrivente sta portando avanti relativa alla presenza storica delle architetture realizzate dagli italiani a Wuhan, ha consentito di evitare errori e di essere in grado di osservare con coscienza critica tali documenti.

## 3.- DESCRIZIONE

Il libro che può essere considerato fondamentale per iniziare a studiare la storia urbana della città di Wuhan, capoluogo della provincia cinese dello Hubei, è senz'altro il volume map 武汉历史地图集 con sottotitolo in in

lingua inglese “The historical Atlas of Wuhan” stampato a Pechino nel 1996. In questo volume di circa 100 pagine vengono riprodotte le mappe storiche di Wuhan dalla più antica rappresentazione ritrovata alla data di pubblicazione fino a quelle degli anni 50 del secolo scorso. Il volume ha una importanza notevole essendo stato il primo che ha raccolto insieme documenti che sono conservati in diversi archivi pubblici e privati in Cina, indicandone anche il luogo in cui esse sono conservate. Per ogni mappa si riporta la data in cui è stata redatta, il titolo della mappa, chi ne è stato l'editore, e dove essa è conservata. Queste informazioni sono riportate in lingua cinese. Entrando in merito ai singoli disegni vi sono una serie di osservazioni che vanno fatte affinché il fruitore del testo ne abbia coscienza nel momento in cui si accinge a tentare di ricavare informazioni da tali riproduzioni. La qualità delle immagini è scarsa se si considera che sulle mappe sia utile poter leggere i numeri e i testi presenti su di esse ma la bassa risoluzione delle stesse ne fa sì che siano quasi tutte sfuocate e che non si riescano a leggere se non poche parole. Ancora quello che osserviamo, avendo avuto modo di confrontare alcune - poche - di queste riproduzioni con le stesse mappe riprodotte altrove è che vengono aggiunte nelle riproduzioni i colori di fondo per cui mappe che originali sono essenzialmente con inchiostro nero su carta bianca sono riprodotte su fondi colorati. Colori come il beige o il verde chiari sono introdotti nelle mappe. Alcune scritte quali ad esempio il titolo della mappa che generalmente è redatto con caratteri molto grandi, sono state riscritte per renderli più evidenti. In un caso sia il colore che la riscrittura dei testi produce una mappa tutta nuova che contrariamente alla data dichiarata del 1931 è evidente sia stata rilucidata per renderla più pulita ed ordinata. Si tratta della mappa della ex concessione inglese in Hankou (la parte a nord del fiume Changjiang della città di Wuhan) che in lingua cinese viene annotata come “Mappa della Terza Zona ad Amministrazione speciale ex Concessione britannica di Hankou. Anno 1931, Inglese e Cinese”. Questa mappa è emblematica delle trasformazioni subite dall'originale. Sono stati usati il colore marrone per campire la sagoma di base degli edifici mentre il verde per le aree restanti dei lotti e quindi in bianco è la rete viaria. Vi è anche una legenda ma viene riprodotto solo il simbolo e non il testo che probabile fosse accanto nel documento



originale. E' evidente un cerchio campito di bianco all'interno della mappa ma nulla indica di cosa si possa trattare. Nella mappa sono anche presenti i numeri dei lotti che ne identificavano poi la proprietà ma nessuna annotazione testuale ne spiega il significato ne la relazione numero e proprietà. La stessa mappa, ma in una riproduzione in bianco e nero, è pubblicata in un altro volumen dove però questa volta compaiono anche delle scritte in cinese con numeri che si riferiscono ad alcuni lotti indicati in mappa. Ed ancora in questa seconda riproduzione vi sono molti più testi che indicano la denominazione o la proprietà di alcuni edifici. Riproduciamo qui a seguire sia le due versioni della stessa mappa che un dettaglio di un'area che riporta dei testi in cinese - ospedale cattolico, associazione cattolica romana, etc - che sono stati molto utili per identificare l'area per un nostro studio sulla architettura italiana a Wuhan. Entrambe le mappe qui descritte a nostro giudizio non sono riproduzioni di originali o meglio sarebbe dire che la prima - colorata - è una presentazione pulita mentre la seconda è sicuramente una riproduzione parziale avendo - a nostro avviso - anche li soppresso parti relative alla legenda. Non siamo ancora riusciti a ritrovare l'originale che laddove venga ritrovato ci consentirà di poter meglio analizzarne i contenuti che in queste due riproduzioni non possono considerarsi del tutto affidabili.

Un altro esempio di cambio di resa grafica di rappresentazioni storiche della città di Wuhan ci è offerto dalle varie reinterpretazioni della mappa di Wuchang datata 1883. Nel volume citato “The historical Atlas of Wuhan” la mappa della città di Wuchang è presentata nella sua interezza, su un fondo di colore paglierino, ma non è possibile identificare bene le scritte che riportano la toponomástica causa la bassa qualità della immagine. Ma è interessante mettere in relazione questa mappa con un'altra che pubblicata su un altro volume in cui non viene dichiarato che si tratta di una rielaborazione ma semplicemente viene identificata nello stesso modo di quella riprodotta sull'atlante. Un neófito non può certo cogliere il fatto che si tratti di un “abbellimento” se non gli viene indicato.

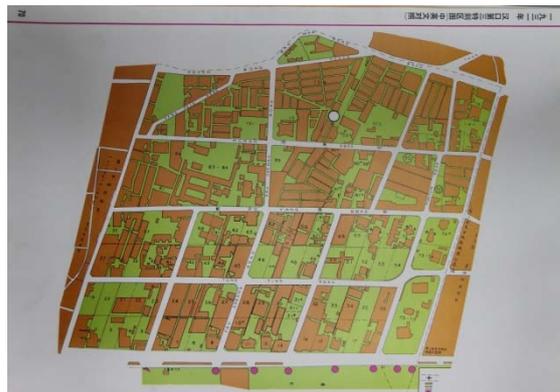


Fig. 1 –Mappa ex concessione inglese di Hankou, pubblicata nell'atlante delle mappe storiche di Wuhan



Fig. 2 –Mappa ex concessione inglese di Hankou, pubblicata su "Atlas of Wuhan" 武汉市地图集

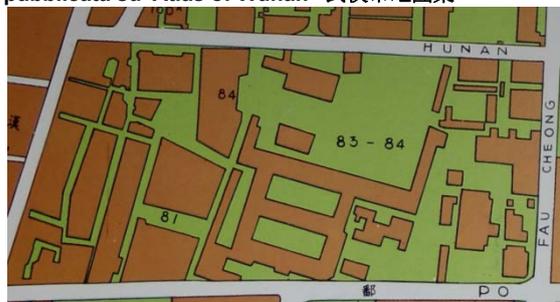


Fig. 3 – Dettaglio della mappa in fig. 1



Fig. 4 – Dettaglio della mappa in fig. 2

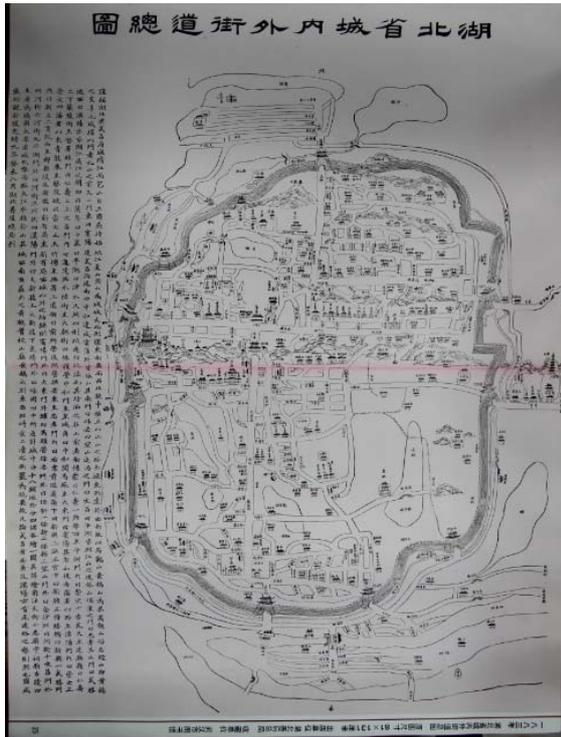


Fig. 5—Mappa della città di Wuchang del 1883 pubblicata nell'atlante delle mappe storiche di Wuhan



Fig.8—Mappa della città di Wuchang del 1883 dettaglio della copia conservata nella London Library

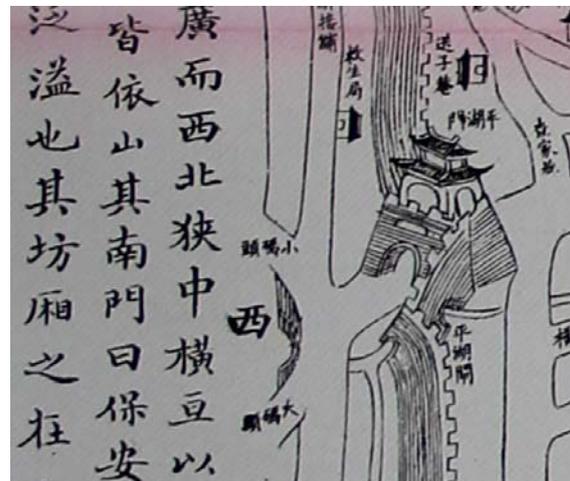


Fig. 9—Mappa della città di Wuchang 1883 dettaglio della copia pubblicata in Atlas of Wuhan 武汉市地图集



Fig. 6—Dettaglio della mappa della città di Wuchang pubblicata nell'atlante delle mappe storiche di Wuhan



Fig. 7—Dettaglio della mappa della città di Wuchang del 1883 rielaborata pubblicata su "Atlas of Wuhan" 武汉市地图集

Si veda come nella mappa che è conservata presso la biblioteca Nazionale di Londra e quella pubblicata sul volume "The historical Atlas of Wuhan" si notino delle differenze che si ritiene siano dovute ad alterazioni ai fini della pubblicazione in quanto non si ritiene giustificabile una differenza che risalga al momento della stampa originale. Il testo che a sinistra accompagna il disegno ha una distanza relativa diversa nei due casi. Non possiamo essere sicuri di questo anche perché nonostante sull'Atlas sia indicato che l'originale sia conservato presso la Biblioteca di Wuhan, quando abbiamo cercato tale mappa in questa istituzione ci è stato riferito che non è conservata lì. Questa risposta ci porterebbe a riflettere su altre tematiche che però esulano da questo studio. Sempre della stessa mappa ne troviamo un'altra versione in cui viene applicata una colorazione verde alle coperture degli edifici mentre il rosso viene utilizzato per identificare la pareti laterali degli ingressi di alcuni templi. Si



ha in questo caso anche una approssimazione nel tacciare le linee continue con cui è campita la murazione della città.



Fig. 10–Dettaglio della mappa della città di Hankou del 1913. “Plan of Hankow showing the foreign concessions surveyed by J.H.Moser, Arch. &C.E. 1913”

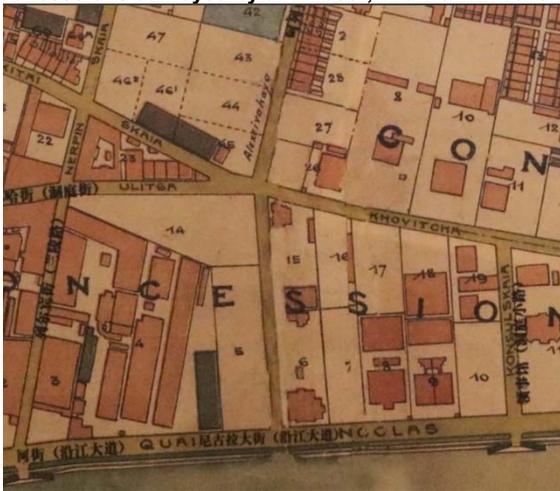


Fig. 10–Dettaglio della mappa della città di Hankou del 1913 esposta al museo della dogana in Hankou. “Plan of Hankow showing the foreign concessions surveyed by J.H.Moser, Arch. &C.E. 1913”

La mappa della città delle concessioni di Hankou redatta dal cartografo Moser in più edizioni tra gli anni '20 del ventesimo secolo è un'altra fonte storica sulla quale si è incentrato il nostro studio. Essendoci varie edizioni, nel confronto tra queste è emerso, ad esempio, che una riproduzione della edizione del 1923 che è possibile osservare nella mostra allestita presso il museo della dogana di Wuhan, è una mappa sulla quale sono riportate informazioni che non potevano essere presenti sulla mappa originale, e che tali aggiunte non sono graficamente distinguibili da quelle che hanno caratterizzato la mappa in origine. Confrontando la stessa con

un'altra edizione conservata presso un archivio in Germania siamo sicuri delle modifiche fatte. Ad esempio è chiaro che per rendere la mappa più utile ai visitatori per informarli sugli attuali nomi delle strade delle concessioni, sono stati aggiunti questi con la stessa grafia dei nomi originali, ma tali nomi non potevano esserci alla data della mappa. I nomi che sono stati poi sostituiti ai precedenti quali Via della Liberazione o Zhong Shang Road risalgono al periodo postumo e contemporaneo e non al periodo delle concessioni. Ma un comune visitatore non può rendersi conto di questa cosa. Lo stesso accade per una mappa della concessione britannica che viene pubblicata con una veste grafica chiaramente realizzata con moderne tecnologie non possibili all'epoca della redazione di essa. Altri casi sono operazioni di restauro di mappe che per non far apparire i tagli o le mancanze si colmano alla men peggio le lacune così che anche i nomi delle strade vengono tagliati. Altri casi sono riproduzioni molto simili, quale quelle della concessione francese, in cui in un caso vi sono i nomi delle strade con i numeri civici, ed in un altro, sempre la stessa mappa, non sono più presenti. Insomma uno studio cartografico di tali mappe non può prescindere dall'assegnarne spesso un valore probatorio.

#### 4.- CONCLUSIONI

Uno studio sulle trasformazioni urbane di una città cinese, come nell'esempio di Wuhan, non può essere svolto senza farlo precedere da uno studio grafico di tali mappe per evidenziare e discernere le informazioni da classificare in virtù della loro attendibilità. Alcune volte abbiamo riscontrato che anche alcuni studiosi cinesi non tengono conto di questa considerazione e pertanto pervengono a risultati che indicano essere di notevole importanza ma senza sapere che esso è affetto dall'errore della mancata valutazione della qualità del dato originale.

#### 5.- REFERENZE

- [1] 编纂委员会(2015). 武汉市地图集, "Atlas of Wuhan" 中国地图出版社
- [2] 编纂委员会一 编辑 (1996). 武汉历史地图集 "The Historical atlas of Wuhan", 中国地图出版社, 北京